

## Rassegna stampa Assarmatori del 17-18/06/2020

### *Indice delle testate*

Adriaeco.....	2
Ansa Mare.....	4
Corriere Marittimo.....	6
Eventi Culturali Magazine.....	7
Informare.....	11
Informatore navale.....	12
Italia vela.....	13
La Repubblica.....	14
Libero 24x7.....	15
Messaggero Marittimo.....	16
Messina Ora.....	18
Non solo nautica.....	20
Primo Magazine.....	22
Seareporter.....	23
Shipmag.....	25

# Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni, Marina Militare e ASSARMATORI sempre piú vicini

17 giugno 2020

71



da sinistra il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, Amm. di Div. Vincenzo Montanaro, capo del Terzo Reparto Stato Maggiore della Marina Militare

Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.



da sinistra Amm. di Divisione Vincenzo Montanaro,

capo del Terzo Reparto Stato Maggiore della Marina Militare, Il presidente di Assarmatori Stefano Messina, Ammiraglio di divisione, Aurelio De Carolis, Sottocapo capo di Stato Maggiore Marina Militare

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i Rappresentati della Marina Militare e di ASSARMATORI riuniti presso la sede dello Stato Maggiore Marina. L'incontro – aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione.



da sinistra il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, il Capo di Stato Maggiore delle Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, Amm. di Div. Vincenzo Montanaro, capo del Terzo Reparto Stato Maggiore della Marina Militare



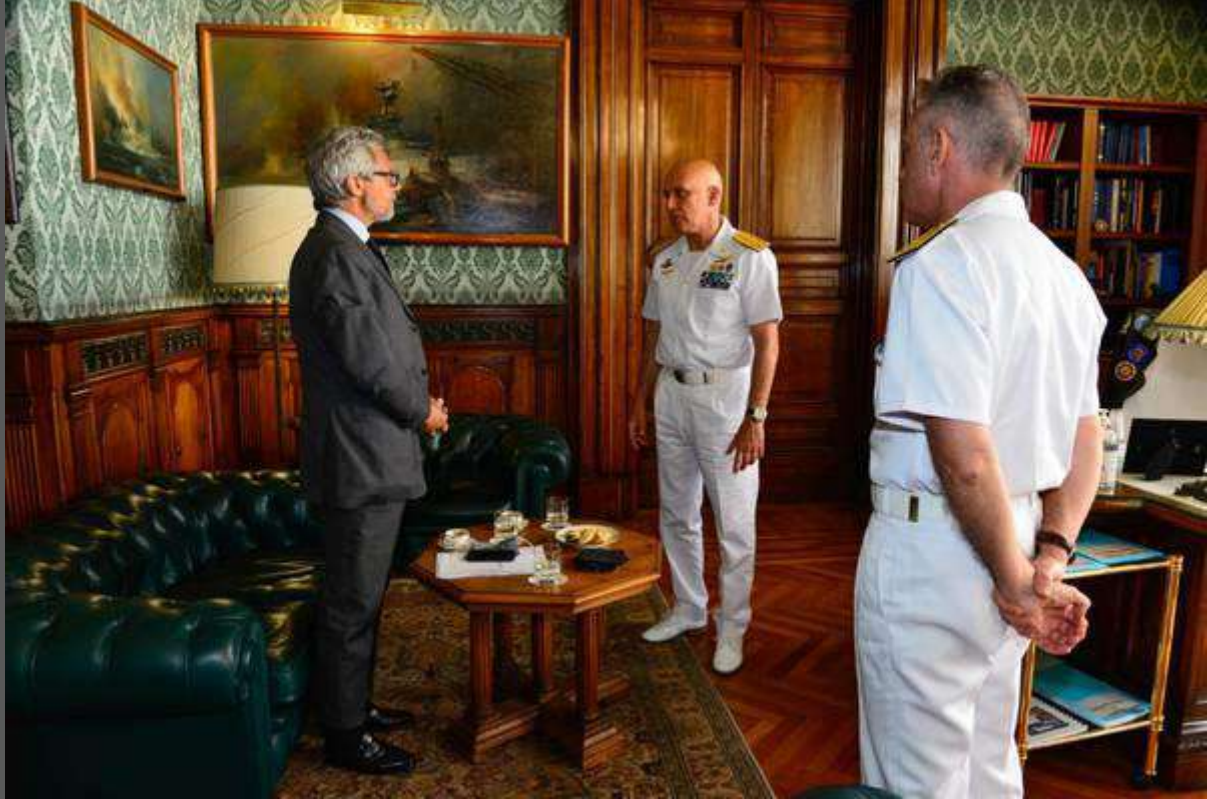
da sinistra Amm. di Divisione Vincenzo Montanaro, capo del Terzo Reparto Stato Maggiore della Marina Militare, Il presidente di Assarmatori Stefano Messina, Ammiraglio di divisione, Aurelio De Carolis, Sottocapo capo di Stato Maggiore Marina Militare



# Assarmatori: confronto dello shipping con la Marina Militare

Su pirateria, flussi migratori e scambio informazioni

17 giugno, 20:30



*Assarmatori: Stefano Messina incontra la Marina Militare*

Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di search e rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la marina militare italiana e lo shipping nazionale. Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i rappresentanti della marina militare e di Assarmatori riuniti presso la sede dello stato maggiore marina.

L'incontro, aperto dal saluto del capo di stato maggiore della marina, ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del presidente di Assarmatori, Stefano Messina, si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la marina militare e il cluster marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del comando generale del corpo delle capitanerie di porto, guardia costiera e del comando in capo della squadra navale.

I rappresentanti del terzo reparto pianificazione e politica marittima dello stato maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della forza armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero maritime security operations, maritime situational awareness e maritime capacity building. A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della forza armata per le attività di formazione nei confronti delle guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato altresì approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di naval cooperation and guidance for shipping (ncags) del comando in capo della squadra navale (cincnav) che si pone come segmento di maritime security, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

Infine, a cura del comando generale del corpo delle capitanerie di porto - guardia costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di search and rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale. (ANSA).

# Sicurezza marittima e pirateria - Incontro Assarmatori e Marina militare

18 Jun, 2020

Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni Marina Militare e ASSARMATORI sempre piú vicini

**ROMA** - Confronto fra i **rappresentati della Marina Militare e di Assarmatori**, presso la sede dello Stato Maggiore, sul tema della pirateria e degli assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano. Presenti il **Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone**, e il **presidente di Assarmatori, Stefano Messina**. L'incontro nasce nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster Marittimo nazionale, che **vede il coinvolgimento particolare del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del Comando in Capo della Squadra Navale**. Lo fa sapere Assarmatori in una nota.

I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus **sugli aspetti della sicurezza marittima** declinata nelle sue tre accezioni ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building. A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato inoltre approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) che si pone come segmento di Maritime Security, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale.

# Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni Marina Militare e ASSARMATORI sempre piú vicini

by **Redazione**  
13 ORE AGO







Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni



# Marina Militare e ASSARMATORI sempre piú vicini

Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i Rappresentati della Marina Militare e di ASSARMATORI riuniti presso la sede dello Stato Maggiore Marina. L'incontro – aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster Marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del Comando in Capo della Squadra Navale.

I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building. A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato altresì approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) che si pone come segmento di Maritime Security, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale.

Roma, 17 giugno 2020

**RELATED POSTS**

---

## **Assarmatori ha incontrato i rappresentanti della Marina Militare Italiana**

*Tra i temi esaminati, quelli della pirateria e dei flussi migratori*

*infosMARE* - Oggi i rappresentanti di Assarmatori hanno incontrato quelli della Marina Militare Italiana per un confronto su temi come quelli della pirateria e degli assalti alle navi, specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano, degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili, della gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo e dell'intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina Militare e lo shipping nazionale.

L'incontro presso la sede dello Stato Maggiore Marina è stato aperto dal saluto del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del presidente di Assarmatori, Stefano Messina. I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della forza armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni, ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building. A tal riguardo è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano.

Un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Marina Militare per le attività di formazione nei confronti delle guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria. È stato approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) che si pone come segmento di maritime security volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i comandanti del naviglio nazionale. (i+)

# Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni Marina Militare e ASSARMATORI sempre piú vicini



**Roma, 17 giugno 2020 - Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.**

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i Rappresentati della Marina Militare e di ASSARMATORI riuniti presso la sede dello Stato Maggiore Marina. L'incontro – aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster Marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del Comando in Capo della Squadra Navale.

I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building. A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato altresì approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) che si pone come segmento di Maritime Security, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale.



# **Marina Militare e ASSARMATORI: collaborazione su pirateria e flussi migratori**

Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i Rappresentati della Marina Militare e di ASSARMATORI riuniti presso la sede dello Stato Maggiore Marina.

L'incontro - aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster Marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del Comando in Capo della Squadra Navale.

I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building. A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato altresì approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) che si pone come segmento di Maritime Security, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale.

**17/06/2020 20:46:00**

# Allarme pirateria: "Più formazione per chi è a bordo"

Pirateria e assalti alle navi, in particolare nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo delle navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.

Questi i principali risultati del confronto che si è svolto fra Marina Militare e Assarmatori nella sede dello Stato Maggiore della Marina. L'incontro – aperto dal saluto del capo di Stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del presidente di Assarmatori Stefano Messina – si

inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il cluster marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del comando generale del corpo delle capitanerie di porto e del comando in capo della squadra navale.

Approfondito, in particolare, il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della forza armata per le attività di formazione nei confronti delle guardie giurate che devono svolgere servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato anche analizzato il ruolo della cellula nazionale di Na-

val Cooperation and Guidance for Shipping del comando in capo della Squadra Navale che si pone come segmento di Maritime Security, per favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale e per «incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari» spiega una nota diffusa al termine dell'incontro.

Sono state infine illustrate dalla Guardia Costiera le complesse dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, «ponendo particolare attenzione all'alto delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale».



## ▲ Il vertice

Un momento dell'incontro sul tema della pirateria





## Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni Marina Militare e ASSARMATORI sempre piú vicini

MessinaOra.it 1 12 ore fa

Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [giuseppe cavo](#) [dragone stefano](#) [messina](#)

Organizzazioni: [assarmatori](#) [marina militare](#)

Luoghi: [maritime](#) [oceano indiano](#)

Tags: [flussi migratori](#) [scambio](#)



# Marina Militare e Assarmatori sempre piú vicini

Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni fra Stefano Messina e ammiraglio Cavo Dragone



Pubblicato

12 ore fa

il giorno

17 Giugno 2020

Da

[Vezio Benetti](#)



ROMA – Marina Militare e Assarmatori sono sempre piú vicini. Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell’Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i rappresentanti della Marina Militare e di Assarmatori riuniti nella sede dello Stato Maggiore Marina.

L’incontro – aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del presidente di Assarmatori, Stefano Messina – si inquadra nell’ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del



Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del  
Comando in Capo della Squadra Navale.

I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building.

A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato altresì approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) che si pone come segmento di Maritime Security, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale.

# Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni Marina Militare e ASSARMATORI sempre piú vicini

17 GIUGNO 2020



Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i Rappresentati della Marina Militare e di

ASSARMATORI riuniti presso la sede dello Stato Maggiore Marina. L'incontro – aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster Marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del Comando in Capo della Squadra Navale.

I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building. A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato altresì approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) che si pone come segmento di Maritime Security, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale.

# Marina Militare e AssArmatori, forte intesa su pirateria e flussi migratori

Di [Fabio Iacolare](#) 18 Giugno, 2020 08

CONDIVIDIO



**Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi per guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.**

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i Rappresentati della Marina Militare e di AssArmatori riuniti presso la sede dello Stato Maggiore della Marina.

## **Pirateria, incontro tra Marina Militare e AssArmatori**

L'incontro – aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del Presidente di AssArmatori, Stefano Messina – si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster Marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del Comando in Capo della Squadra Navale.





I rappresentanti del **3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore** hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero **Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building**.

A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'**armed robbery** nel **Golfo di Guinea** e in **Oceano Indiano**; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

È stato altresì approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di **Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS)** del **Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV)** che si pone come segmento di **Maritime Security**, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari.

**LEGGI ANCHE: [Partita da Venezia la campagna navale estiva della Marina Militare](#)**

Infine, a cura del **Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera**, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di **Search and Rescue marittime** connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale.

# Pirateria, flussi migratori e scambio di informazioni

GAM EDITORI 02:30 0



18 giugno 2020 - Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo shipping nazionale.

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i Rappresentati della Marina Militare e di ASSARMATORI riuniti presso la sede dello Stato Maggiore Marina. L'incontro - aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster Marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del Comando in Capo della Squadra Navale. I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building.

A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.

# Pirateria: Marina Militare e ASSARMATORI sempre piú vicini su scambio di informazioni

Publicato il 17 giugno 2020, ore 21:55

Roma, 17 giugno 2020 -Pirateria e assalti alle navi specie nel Golfo di Guinea e nell'Oceano Indiano con miglioramento degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili; gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori in Mediterraneo; intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina militare italiana e lo



shipping nazionale.

Questi i principali risultati di un confronto a 360 gradi, caratterizzato da un forte clima di collaborazione, che si è svolto fra i Rappresentati della Marina Militare e di ASSARMATORI riuniti presso la sede dello Stato Maggiore Marina. L'incontro – aperto dal saluto del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, alla presenza del Presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina – si inquadra nell'ambito dei rapporti istituzionali e di collaborazione tra la Marina Militare e il Cluster Marittimo nazionale, che vede il coinvolgimento particolare del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e del Comando in Capo della Squadra Navale.

***Nella foto: da sinistra il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, il Capo di Stato Maggiore delle Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, Amm. di Div. Vincenzo Montanaro, capo del Terzo Reparto Stato Maggiore della Marina Militare.***

I rappresentanti del 3° Reparto Pianificazione e Politica Marittima dello Stato Maggiore hanno fornito una panoramica sugli impegni della Forza Armata per il 2020 con un focus sugli aspetti della sicurezza marittima declinata nelle sue tre accezioni ovvero Maritime Security Operations, Maritime Situational Awareness e Maritime Capacity Building. A tal riguardo, è stato approfondito il tema della pirateria marittima e dell'armed robbery nel Golfo di Guinea e in Oceano Indiano; un'attenzione particolare è stata rivolta al concorso della Forza Armata per le attività di formazione nei confronti delle Guardie giurate preposte a espletare i servizi di antipirateria a bordo dei mercantili nazionali che transitano in aree soggette al rischio pirateria.



È stato altresì approfondito anche il ruolo della cellula nazionale di Naval Cooperation and Guidance for Shipping (NCAGS) del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) che si pone come segmento di Maritime Security, volto a favorire la cooperazione e lo scambio di informazioni tra la Marina e lo shipping nazionale, al fine di incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dello scenario marittimo, elemento indispensabile per assicurare l'esigenza primaria di difendere le libertà dei mari. Infine, a cura del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, sono state illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di Search and Rescue marittime connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo centrale, ponendo particolare attenzione all'alveo delle responsabilità e degli obblighi normativi che riguardano i Comandanti del naviglio nazionale.

***Nella foto: da sinistra Amm. di Divisione Vincenzo Montanaro, capo del Terzo Reparto Stato Maggiore della Marina Militare, Il presidente di Assarmatori Stefano Messina, Ammiraglio di divisione, Aurelio De Carolis, Sottocapo capo di Stato Maggiore Marina Militare***

# Assarmatori e Marina Militare a confronto: pirateria e flussi migratori in primo piano

17 GIUGNO 2020 - Redazione



Roma – I vertici di **Assarmatori** hanno incontrato quelli della **Marina Militare Italiana** per un confronto su temi come quelli della pirateria e degli assalti alle navi, specie nel Golfo di Guinea e nell’Oceano Indiano, degli standard formativi delle guardie giurate impiegate a bordo di navi mercantili, della gestione delle operazioni di Search e Rescue connesse ai flussi migratori nel Mediterraneo e dell’intensificazione della cooperazione nello scambio di informazioni fra la Marina Militare e lo shipping nazionale. L’incontro si è tenuto presso la sede dello **Stato Maggiore Marina**.

*(nella foto da sinistra il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Giuseppe Cavo Dragone, Amm. di Div. Vincenzo Montanaro, capo del Terzo Reparto Stato Maggiore della Marina Militare)*